



Il ruolo e la condizione femminile sono passate, e passano, attraverso lunghe ed estenuanti lotte per raggiungere la parità di genere. La moda riflette, interpreta e a volte anticipa le tendenze e i cambiamenti della società.

L'emancipazione femminile e la liberazione della donna si riflettono nel corso della storia anche nell'abbigliamento, il corpo delle donne costretto in busti, corsetti, crinoline, abiti succinti o troppo pesanti, o nascosto sotto parrucche, make-up, cappellini, velette, guanti e gonne troppo lunghe, si è via via liberato; ma possiamo davvero affermare che esso non sia più oppresso da costrizioni dovute a convenzioni sociali o retaggi culturali? Possiamo davvero affermare che esso non sia ancora vittima di una continua ricerca di perfezione imposta da una società che troppo spesso richiede ad una donna come sua prima caratteristica quella di "piacere" adeguandosi a standard di bellezza spesso irraggiungibili?

Basti pensare a ogni tipo di abbigliamento intimo finalizzato a modificare l'aspetto del corpo: partendo da reggiseni, contenitivi o push-up, e collant snellenti, passando per scarpe con i tacchi a spillo, con plateau, zeppe, ecc., fino ad arrivare a jeans troppo stretti per essere indossati, trucco, ciglia finte, unghie troppo lunghe per permettere il normale funzionamento delle dita; insomma, sembra che rispetto al XIX secolo più che essersi liberato, il corpo della donna abbia trovato solo costrizioni diverse.

Quanti uomini sarebbero disposti a svegliarsi la mattina indossando reggiseni con ferretti per sembrare più "armoniosi", scomodi tacchi per sembrare più slanciati, dipingere il loro volto per essere più belli, scegliere un outfit che sia accattivante e alla moda, ma che resti nei limiti del "decoro"???

Viene da chiedersi in che modo le donne possano finalmente raggiungere la tanto agognata libertà, forse la risposta passa attraverso il concetto di rispetto, parola spesso abusata: rispettare sé stesse significa non costringere il proprio corpo ad inutili torture solo per adeguarsi a prototipi di bellezza imposti da altri; rispettare sé stesse significa sentirsi a proprio agio uscendo struccate, con abbigliamento e scarpe comode; rispettare sé stesse significa essere libere di indossare una gonna o un top senza sentirsi fuori luogo o senza che questo abbigliamento sia considerato un "invito" a mancarci di rispetto.

4 A Artigianato del Made in Italy

Liberi di esprimere il nostro "decoro"?

La *dress code* a scuola è un argomento spinoso, perché allo stato attuale non esiste una legge che preveda, in modo univoco, le regole da seguire. Ne consegue che i singoli istituti scolastici, nell'ambito dell'autonomia didattica loro riconosciuta, possono decidere se introdurre o meno delle divise o dei grembiuli che debbano essere indossati dagli studenti durante le attività scolastiche.

Nel Regolamento di disciplina (Area delle Regole del PTOF) dell'I.I.S.S. "Del Prete – Falcone", l'art.1 riporta: "Gli studenti sono tenuti ad un abbigliamento, a un linguaggio e a un comportamento adeguati all'ambiente scolastico".

Come è facilmente intuibile, tale articolo è soggetto a libera interpretazione. Così, per aiutarci a comprendere e ad interpretare la normativa, abbiamo intervistato il professor Stefano Gianfreda (Responsabile rapporti docenti, alunni e famiglie), il quale ha dichiarato "la scuola, come qualsiasi ambiente lavorativo, ha bisogno di decoro; il



concetto di decoro può cambiare da persona a persona, però si tratta sempre di rispetto per sé stessi e per le persone che ci sono accanto". Alla nostra domanda sul perché non esista un'indicazione non soggetta ad interpretazione nel nostro Regolamento di istituto, il prof. Gianfreda ha affermato: "non si possono mettere dei paletti sul vestirsi come uno vuole, sempre nel rispetto dell'ambiente scolastico, nessuno vieta di esprimere sé stessi". Resta aperta quindi la questione di quale sia il modo di vestirsi corretto e "rispettoso" che rimane di non facile soluzione, dacché, si potrebbe obiettare che indossando una canottiera con spalline strette invece di una maglietta a maniche corte non si manchi di rispetto né a sé stessi né agli altri, soprattutto considerando le temperature dei mesi più caldi e la mancanza di aria condizionata in quasi tutte le aule ed i laboratori nella nostra scuola.

Per uscire da questa *empasse* forse sarebbe opportuno riferirsi al concetto di eleganza, laddove si intenda con essa l'essere adeguati ad un contesto, ricordando che "gli intelligenti anche con due stracci addosso sono vestiti logicamente, quindi sono sempre eleganti (Giorgio Armani)".

Invitiamo dunque studenti, docenti, tecnici e collaboratori ad esprimere sé stessi liberamente attraverso il proprio abbigliamento, ricordando che nessuno può o deve sentirsi in diritto di limitare tale libertà, ma usando sempre logica ed intelligenza nella scelta del proprio outfit e restando sempre eleganti.

4 A Artigianato del Made in Italy

Assemblea o Assembramento?

Il 23 gennaio 2023, presso i locali nella sede di Via Mazzini si è tenuta l'assemblea degli studenti dell'I.I.S.S. "Del Prete-Falcone" di Sava. Secondo la circolare relativa all'evento (n. 251 del 27/1/2023) i punti all'ordine del giorno avrebbero dovuto essere: 1. presentazione di Giovanni Marchetti (atleta ed esperto di Scienze Motorie); 2. Introduzione sullo sport a corpo libero (*Calisthenics*) da parte dell'ospite; 3. commemorazione sulla Giornata della Memoria e rivendicazione dei diritti umani; 4. torneo di pallavolo. La durata prevista per la trattazione dei primi 3 punti era di circa 45 minuti, dalle 8:00 alle 8:45. Di fatto per gli studenti appartenenti al primo turno (studenti della sede di Via Roma e San Marzano) l'assemblea ha avuto inizio alle ore 8:35 per concludersi alle 8:50,

in questi quindici minuti si sono snocciolati superficialmente e frettolosamente tutti i tre punti previsti, incluso un poco rispettoso minuto di "silenzio" in memoria delle vittime di tutte le guerre!!!!!! Inutile precisare che un'introduzione a qualunque sport (ed in generale a qualunque argomento) non sarebbe stata possibile in una manciata di minuti durante i quali, peraltro, a causa dello scarso interesse suscitato dall'oratore nella platea, si vedeva un continuo via vai di ragazzi e ragazze, studenti impegnati a fare selfie, a fumare nel cortile interno alla scuola o all'ingresso dell'Aula Magna, a ridere e a chiacchierare, senza che nessuno appartenente al servizio d'ordine o, sedicente tale, facesse qualcosa per richiamarli all'ordine.

Ci piace ricordare che le assemblee sono un diritto degli studenti e che i nostri nonni hanno lottato per farci ottenere questo diritto, ci piace inoltre ricordare che le assemblee sono "occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti" (Decreto del Presidente della Repubblica n. 416 del 1974, Decreto legislativo n. 297/1994, artt. 12, 13, 14; Circolare ministeriale 312/1979, par. I); ci dispiace ricordare che in questa occasione, di culturale e civile si è visto ben poco.

3 A Artigianato del Made in Italy

Medioevo o 2023?

"*The practice of making negative comments about a person's body shape or size*" - il fare commenti negativi sulla forma o taglia del corpo di una persona" (*Oxford dictionary*), quale è la novità? - vi chiederete- il ridicolizzare ed insultare una persona per un aspetto fisico infatti non è un pratica che appartiene solo alla nuova generazione, ma è, purtroppo, un'usanza consolidata nella società, perché allora dargli un nuovo nome? E perché il concetto di *body shaming* è tornato alla ribalta delle cronache? La novità di questa crudele e stupida pratica è che, mentre essa prima era circoscritta ad un contesto limitato, con

l'avvento dei social ha la capacità di arrivare ad un numero enorme di persone, "Internet dà diritto di parola a legioni di imbecilli" (Umberto Eco), con effetti devastanti sulla vita sociale e sulla psicologia della vittima. Famoso il caso della modella Gigi Hadid, vittima di *body shaming*, che, nonostante la sua indiscussa bellezza, gli "haters", cui noi preferiamo riferirci riprendendo le parole di U. Eco come "gli imbecilli", hanno insultato e deriso perché non abbastanza magra.

Il fenomeno è presente in tutto il mondo e conta vittime di entrambi i sessi, di ogni età ed estrazione sociale, ed è

particolarmente pericoloso quando si riferisce ai teenagers: ragazzi e ragazze in una fase della vita già di per sé difficile e delicata, durante la quale l'accettazione del proprio corpo è un argomento spesso controverso. Nelle scuole, sui social, per strada, il *body shaming* per molti giovani è un tormento quotidiano. Ci piace ricordare in questo contesto ai sopracitati "imbecilli" che esso è un reato, quindi punibile per legge, e invitiamo coloro che non si sentono parte de l'infausta "legione" a tutelare e tutelarsi, denunciando l'offensore e isolandolo, lasciandolo crogiolare nel suo mare di pochezza.

3 A Artigianato del Made in Italy

NOUS SOMMES LA MODE!



La moda è innovazione, costante cambiamento, la moda è sogno, ma essa è anche grande lavoro, sacrificio ed impegno.

Per creare un capo di abbigliamento bisogna conoscere l'intero processo produttivo: ricerca delle immagini e dei colori, creazione di una *moodboard*, progettazione di un figurino e di un *plat*, realizzazione del cartamodello e di un prototipo, prove, eventuali correzioni ed infine realizzazione del prodotto.

Come ogni anno le studentesse del corso di “Artigianato del Made in Italy” danno prova della loro professionalità attraverso la realizzazione di una sfilata, esprimendo in essa la propria idea di stile, interpretando e sfidandosi nella realizzazione di un tema; per questo anno scolastico, il leitmotiv scelto per la sfilata, che si terrà a (giugno in piazza San Giovanni a Sava), è incentrato sulla natura, sui fiori e sul nostro territorio, ricco di bellezze naturali, di sapori e di colori.

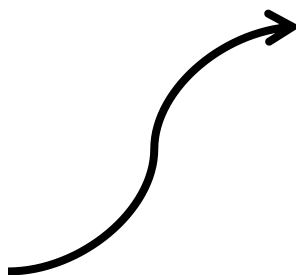
Abbiamo intervistato la prof.ssa Maria Grazia Mancino, docente del settore moda, che, in collaborazione con gli altri insegnanti, guida le studentesse nella realizzazione della sfilata “cerchiamo di riprodurre quello che effettivamente viene fatto a livello aziendale dando ad ogni studente compiti e responsabilità”,

portare a termine il lavoro assegnato implica imparare a lavorare in team, coordinarsi per un fine comune, uno sforzo enorme dunque, non privo di grandi soddisfazioni e di crescita professionale e personale, “la

parte bella è quella di riuscire a riprodurre le idee e a tradurle in abiti, in qualcosa di reale e concreto che noi andiamo ad indossare”. I protagonisti indiscussi di ogni sfilata sono gli abiti che saranno realizzati partendo dai disegni ideati dalle studentesse del corso, in esclusiva per il *Fashion Cut* la prof.ssa Mancino ha accettato di condividere uno dei bozzetti degli abiti che vedremo sfilare, dal quale si evince il tema di quest'anno, come ha dichiarato la prof.ssa Lucia Pichierri “a me è piaciuta l'idea del tema floreale perché ho sempre pensato alle ragazze in questo modo: ogni ragazza è bella come un fiore. Il tema si è poi ampliato e modificato, allargandosi fino ad includere i sapori e i saperi della nostra Puglia”, perché una sfilata, lo abbiamo detto, è cambiamento, ed essa cresce e cambia in divenire.

Non resta che augurare un enorme in bocca al lupo alle studentesse A.M.I. che, non abbiamo dubbi, anche quest'anno ci faranno sognare con le loro creazioni. Mani a fogli, matite, aghi, forbici quindi, perché, come ha dichiarato la grandissima Coco Chanel, “*Je ne fais pas la mode. Je suis la mode*”, siate moda ragazze!

REALIZZAZIONE DI UN FIGURINO



Designer of the month

Paco Rabanne

On the occasion of his recent disappearance, we chose to talk about the "fashion metallurgical", as Coco Chanel called him, Francisco Rabaneda y Cuervo; a visionary designer who changed the concept of fabric and fashion, better known as Paco Rabanne. In 1966 he launched his brand by presenting a collection in Paris consisting of twelve dresses made with materials such as metal, plastic, rhodium and aluminum. An innovative collection, known as "Twelve Importable Dresses In Contemporary Materials". The clothes were provocative, they brought back to mind the ancient armors but with an experimental and avant-garde style. To join the parts of each dress instead of needle and thread he used tongs, becoming famous also for his "art of assembly". Today, his legacy is proudly brought by Julien Dossena, current creative director of the maison.

Horoscope

Dear **Aries**, you are having a bad time but things are about to change. Overcome shyness and this period will pass. You should dare with bright colours and set your selves on fire wearing red underwear. Make your crush fall in love with your personality.

Dear **Aquarius**, stars and planets are by your side, let's show the power of self confidence. Boys, steal a skirt from your girl friend's wardrobe! Girls, we want to see you wearing your father's necktie on your waist. Match it with your Taurus best friend.

Dear **Pisces**, unfortunately bad luck haunts you, don't give up. To help yourself go shopping therapy. Buy everything that makes your eyes sparkle and be the most eccentric person of your class. Now it's sales season, break the piggy bank!

Dear **Taurus**, soon you'll have the work gratification you were waiting for. It's time to eliminate your sponge socks from your wardrobe and leave escaped from home style behind.

Dear **Leos**, unfortunately this period will be sad for you. Don't give in to depression and burn the emo clothes. Ask your younger siblings to help you with outfits, their style is better than yours. We advise you to spend more time with the Aquarius friends.

Fashion Tips

In this column you will find some advice to adapt your personal style to your body. When you choose your outfit you should take in consideration different factors: the context, your age, your colours and your body shape. In the first number of "fashion cut" we will start from your silhouette!

APPLE:

✓ V-neck or deep U-neck sweaters, shirts and tops; long sweaters and shirts that reach below the bottom, long blazers and cardigans. Cigarette trousers, classic cut jeans, leggings, skinny and slim-fit trousers. Short or knee-length dresses and skirts; empire, tunic, A-line and flare dresses.

✗ Overly voluminous tops and outerwear; sweaters with squared or horizontal necklines, very high necked tops or those that tie behind the neck, sweaters that leave the belly uncovered (you're not Shakira!). Tight-fitting skirts and dresses; palazzo pants or wide-leg jeans.

TRIANGLE:

✓ Garments that give volume to the upper part with puffed and ruffled sleeves; shirts, tops and sweaters that reach slightly above the buttocks, to the waistband area, tight waisted dresses soft underneath, palazzo and bell-bottom pants, jeans, high-waisted skirt pants.

✗ Wide sweaters, straight dresses, too tight dresses, cigarette pants, capri and low-waisted pants.

INVERTED TRIANGLE:

✓ V-neck t-shirts and shirts, t-shirts with kimono, raglan or bat sleeves. Skirts with ruffles and ruffles on the sides; pleated, pleated skirts; flared, wide leg, jogger and cargo pants. Dresses with voluminous criss-cross petticoat and high waist, dresses on the breast.

✗ Jackets and sweaters with marked and padded or puffed shoulders (queen Elizabeth I style is out of date!). Tops with applications, decorations, ruffles and bows on the upper part of the body; strapless or boat neck tops. Straight dresses without marked waists.

HOURLASS:

✓ Tops, T-shirts or shirts which mark the waist; midi pencil skirts, circle skirts and fitted. Fitted dresses and knee-height sheath dresses, wrap dresses and crossover dresses with a v-neck. Jeans, trousers and skirt with a high-waist, palazzo trousers, and cigarette ones, wide leg jeans.

✗ All oversize clothes, straight and wide dresses, baggy and empire style ones that do not mark the waist and jeans and low-rise trousers.

RECTANGLE: you're lucky!!! The lack of curves means that you do not have to worry about a garment flawing or looking too vulgar with necklines or short dresses. Therefore garments to avoid are only those that greatly emphasise the silhouette and have too structured cuts.

Dear **Geminis**, it's about to start a new project, focus yourselves on your wardrobe. Change your style! But before thinking about that mess, wash yourselves and change pajamas more often. Take a break from decluttering and put together your first good outfit.

Dear **Cancers**, a period of wealth will come and you will finally be able to leave the "made in China" and adopt the "made in Italy". Go find your second-hand Versace dress and make everyone dream. The sign to party with is Capricorn.

Dear **Libra**, this month is going to be very turbulent. Prepare grandma's socks, scarf and hat to overcome the bad weather. You will do it, with the help of Aries. Good luck!

Dear **Scorpios**, it won't be one of the best times of your life, but with a few extra distractions and super casual looks, you will be able to terrify your anxieties. Stay away from cancer and libra.

Dear **Capricorns**, this is a stressful month for you. Since you can't stop eating junk food, grab that dusty bike and start riding it around the town, showing the best cycling outfits.

Dear **Virgins**, you are always close to a joy but you never catch it, we advise you to use green in your outfits, hope is never lost.

Dear **Sagittarius**, this is going to be a relaxing month. Just think about having fun. Leave sweaters and hoodies at home and flex your best outfits.

3 A Artigianato del Made in Italy